TRIESTE, Mercoledì 22 Marzo 1944
A. XXII - Fond.: 1881 - Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7551

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 93852 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 93851 - Unione Pubblicità: 94044
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al «Piccolo», Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per semestre L. 38, per trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 44. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via Silvio Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 5, Mortuari L. 12 (compartecipazioni al lutto L. 24). Comunicati L. 6. Finanziari, legali L. 9. Nel corpo del giornale: asterischi, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 9. Collettivi: vedi ultima pagina. Tasse in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana Soc. An., Trieste, via Silvio Pellico 4, telefono 94044.

Gli Anglo-americani si dissanguano nei combattimenti di Cassino

Un reparto di Neozelandesi distrutto dai paracadutisti tedeschi a nord-ovest della città

Berlino, 21

Dopo un temporaneo miglioramento delle condizioni atmosferiche, ieri si sono avute sui fronti italiani nuovamente forti pioggie le quali particolarmente nella regione della testa di ponte di Nettuno hanno trasformato il campo di battaglia in un campo di fango. L'attività combattiva si è limitata qui a reciproca attività esplorativa e di truppe d'assalto, interrotta da violenti cannoneggiamenti ai quali i cannoni di bordo delle navi britanniche non hanno preso parte. Le posizioni anglo-americane sono state più volte bombardate da apparecchi da combattimento in picchiata tedeschi con bombe di grosso calibro.

Nei giorni scorsi, l'Oberfeldwebel Pohlmann ha compiuto col suo reparto sulla testa di ponte malgrado il violento fuoco nemico un'azione d'assalto. In duri corpo a corpo il reparto distruggeva 25 nidi fortificati del nemico. L'avversario perdeva 14 prigionieri.

Tempeste di ferro

L'epicentro dei combattimenti si trova sempre nel settore meridionale, dove gli Anglo-americani continuano i loro forti attacchi frontali dopo rilevante preparazione di artiglieria e con l'appoggio di formazioni di carri armati. Il punto principale della loro attività aggressiva è stato nuovamente la parte sud-orientale e la parte orientale di Cassino. Essi hanno nuovamente sconvolto tutta la zona dove essi supponevano di trovare posizioni tedesche e nidi di resistenza con una micidiale tempesta di ferro. Dopo di che essi sono passati all'attacco della città in direzione sud-ovest, dietro una fitta cortina di nebbia, impiegando esclusivamente truppe neozelandesi, indiane e marocchine, mentre gli Inglesi e gli Americani si limitavano durante questi combattimenti a dare l'appoggio dell'artiglieria e l'impiego delle loro forze aeree.

Le posizioni tedesche, le quali sembravano essere state completamente devastate dal bombardamento, si sono improvvisamente risvegliate allorchè le prime linee delle truppe nemiche passavano all'attacco. Al centro dell'attacco i Tedeschi hanno temporaneamente arretrato un po', ma quando gli attaccanti hanno cercato di inseguirli, essi si sono trovati improvvisamente di fronte forti gruppi di combattimento. Poichè il nemico era costretto a condurre i suoi attacchi senza appoggio sui fianchi, poichè non esiste unità del fronte su nessuna delle due parti, esso ha dovuto subire gravissime perdite. L'attacco stesso è stato prontamente fermato soprattutto dal fuoco di annientamento dei lancianebbia tedeschi i quali da un'altura hanno paralizzato i movimenti delle colonne attaccanti e gli apprestamenti nemici.

L'azione dei paracadutisti

A nord-ovest di Cassino un più debole reparto di Neozelandesi ha potuto avanzare, ma si è visto improvvisamente accerchiato da paracadutisti tedeschi che si sono levati improvvisamente dalle rovine. Nelle ore serali i sopravvissuti hanno cercato di annidarsi: essi nella notte sul martedì hanno compiuto ancora un tentativo di sortita il quale è stato però soffocato sul nascere. Nelle prime ore del mattino di oggi è continuata la distruzione del gruppo da combattimento.

Tentativi dei britannici di fare affluire nella zona della stazione cannoni pesanti per controbattere le batterie tedesche che sono piazzate sulle alture circostanti sono falliti. Due di questi cannoni sono stati già distrutti prima che essi avessero potuto sparare un sol colpo. Il personale di due altri cannoni è stato annientato da un colpo centrato in pieno.

Dai rimanenti settori dei fronti italiani non sono da segnalare avvenimenti combattivi di rilievo. Cacciatori tedeschi hanno abbattuto 4 esploratori anglo-americani.

Riconoscimenti inglesi
sul valore del soldato tedesco

Berlino, 21

In contrasto con le voci propagandistiche sul prossimo crollo interno della Germania e sulla diminuita potenza dei soldati tedeschi, nelle trasmissioni e sui giornali inglesi appaiono ogni tanto voci che dimostrano come la Wehrmacht sia sempre poderosa. La radio inglese ha trasmesso nella notte del 20 marzo, da Napoli, in un commento sui combattimenti di Cassino, un riconoscimento sul comportamento ineguagliabile delle truppe tedesche. Essa ha affermato testualmente: «Quelle non sono truppe solite: esse sono istruite particolarmente. Sono membri del Partito e soldati della Prima Divisione aerea. Essi sono tenaci ma non suicidi. Essi stanno opponendo una terribile resistenza». Un'altra voce inglese si è levata il 21 marzo affermando che il soldato tedesco lotta valorosamente con una tale decisione che sarebbe stupido negarlo. La macchina militare tedesca rimane poderosa. La situazione industriale del Reich rappresenta sempre un gravissimo pericolo.

Brutte notizie per Londra
I Tedeschi riconquistano varie posizioni a Cassino

Lisbona, 21

Si ha da Londra che le notizie che provengono dal fronte di Cassino non sono molto ottimiste sulla battaglia che infuria in quel settore. Un corrispondente britannico telegrafa infatti che in Italia i Germanici sono riusciti a riconquistare terreno e varie posizioni nella zona di Cassino e sulle colline del Monastero. Il corrispondente afferma che le posizioni cambiano di mano con una tale frequenza che è assolutamente impossibile sapere chi ha il possesso di una data posizione.

Anche Radio-Napoli, controllata dagli Inglesi, ha ammesso che i Tedeschi non solo hanno consolidato le loro posizioni a Cassino, ma ne hanno conquistato altre, aggiungendo che gli Anglosassoni lottano disperatamente con tutte le armi, dalla baionetta ai cannoni di medio calibro, per mantenere le posizioni conquistate.

L'*Agenzia Reuter* comunica che a Napoli le autorità alleate hanno arrestato il giorno 20 corrente i due direttori delle Cotoniere Meridionali, importante ditta tessile dell'Italia meridionale, e che hanno destituito dalle loro funzioni altri due dirigenti. Dichiara che questi due uomini avevano avuto intimi rapporti con il Governo fascista e che l'ulteriore mantenimento di essi alle loro cariche era considerato pericoloso alla sicurezza delle forze e al benessere della popolazione. Tre nuovi direttori sono stati nominati in seguito ad un accordo tra il Banco di Napoli ed il proprietario della ditta.

Badoglio e Mosca
Hull è esasperato
per la decisione di Stalin

Ginevra, 21

Il ministro degli Esteri Hull ha espresso la sua esasperazione a proposito del riconoscimento di Badoglio da parte del Governo sovietico. Egli da parte sua non pensa affatto di riconoscere quello di Badoglio come l'ufficiale Governo italiano. Queste dichiarazioni sono molto significative in quanto stanno in contrasto con l'ottimismo di Hull al ritorno da Mosca. Allora egli aveva detto che non correranno sfere di influenza, alleanze o equilibri di forze.

La storica città di Anagni
bombardata dagli Anglo-americani

Roma, 21

L'altro ieri, alle ore 10, aerei nemici hanno sganciato una quindicina di bombe sul centro abitato della storica città di Anagni, sede di ospedali militari germanici, colpendo la chiesa ed il monastero dei Cistercensi, il Vescovado, il cimitero e la chiesa annessa, la chiesa di San Giovanni e le immediate vicinanze della cattedrale. Sono stati inoltre colpiti i rioni di San Giovanni, Bagno e Santa Maria, che hanno riportato gravissimi danni. Finora sono stati accertati 23 morti e 30 feriti, e sotto le macerie si ritiene vi siano ancora una cinquantina di cadaveri.

Il vescovo Adinolfi è rimasto ferito, mentre trovavasi nella sua cappella privata. La località non ha obiettivi militari e le precauzioni prese dal locale Comando germanico vietano persino il transito nell'abitato degli automezzi civili. L'immediata opera di soccorso da parte dei vigili del fuoco, in unione al personale degli ospedali germanici e alle squadre civili, ha consentito di estrarre persone ancora in vita. Continua lo sgombero delle macerie ed è stato organizzato il servizio di assistenza ai sinistrati.

L'eruzione del Vesuvio
Due villaggi distrutti

Amsterdam, 21

Il Servizio d'informazioni britannico annuncia da Napoli che due villaggi sono stati distrutti dalla lava del Vesuvio. Vittime umane non vengono segnalate. Sono state sgomberate tutte le abitazioni site sul versante settentrionale del Vulcano. Gli abitanti di questa zona ammontano a 5 mila.

Oltre 300 banditi uccisi
nelle zone montane del Modenese

Bologna, 21

Già da tempo si veniva notando nella provincia di Modena l'attività di alcuni banditi che si nascondevano nelle impervie zone montane e assalivano spesso remote fattorie per procurarsi generi alimentari, saccheggiando molini e granai. Essendosi già fatta abbastanza luce sulla situazione generale, venne iniziata un'azione di rastrellamento dalle Forze armate tedesche e dalla gendarmeria tedesca, in collaborazione con Forze armate italiane. In seguito a manovra aggirante, i banditi, colti di sorpresa nel loro nascondiglio e costretti ad accettare battaglia, lasciavano sul terreno oltre 300 caduti. Questa azione, nella quale si sono distinti reparti delle Forze armate italiane e della G. N. R., ha dimostrato come le autorità italiane e tedesche siano determinate fermamente ad eliminare ogni focolaio di agitazione. Alcuni abitanti sono stati tratti in arresto nell'attesa di poter precisare le eventuali loro responsabilità di connivenza con i banditi. *(Stefani)*.

Sgombero della popolazione
dalla costa meridionale inglese

Stoccolma, 21

Si apprende da Londra che il Ministero inglese della Guerra ha diramato un comunicato in cui viene detto che nella maggior parte della costa orientale e in tutta la costa meridionale della Granbretagna, per una profondità di circa sedici chilometri, sarà proibito il traffico civile a tutti, a partire dalla fine del mese in corso. Tutta la fascia costiera di cui sopra dovrà essere sgomberata dalla popolazione che vi risiede.

UN COMUNICATO DI HELSINKI
La Finlandia ha respinto le condizioni sovietiche

Helsinki, 21

Il Servizio d'informazioni finnico pubblica oggi un comunicato ufficiale sul rifiuto del Governo finlandese di accettare le condizioni sovietiche. Il comunicato afferma che tali condizioni sono state esaminate dal Governo finnico. In seguito alla dichiarazione sovietica secondo la quale queste condizioni d'armistizio sono le minime, il Governo finnico ha comunicato al Governo sovietico di aver rifiutato le condizioni.

Tutti i giornali riportano con grande rilievo il comunicato e affermano che le condizioni sovietiche che mirano alla distruzione della Finlandia non potevano venir messe in discussione. I giornali sottolineano pure la chiarezza con la quale si è espresso il comunicato sull'atteggiamento del Governo. Il giornale *Ajan Suunta* scrive che il popolo finnico ha il più sicuro mezzo per difendere i suoi diritti nella sua forza e nella sua unità. Il giornale *Uusi Suomi* scrive tra l'altro: «Noi siamo stati costretti ad accettare la lotta per difendere la nostra libertà e integrità, così come ora siamo costretti a continuarla. Al Governo finnico è stato impossibile accettare le proposte sovietiche che avevano il carattere di un ultimatum. La Finlandia non può accettare condizioni che porterebbero il Paese nello stesso pericolo, per difendersi dal quale esso è entrato in guerra».

L'Associazione della fratellanza d'armi finnica ha diretto oggi un appello al popolo nel quale afferma: «L'Unione sovietica ha portato il problema della pace finlandese in una fase che ci costringe a seguire un'unica via e cioè la continuazione del conflitto. Noi sappiamo che questa via è dura, ma sappiamo anche che solo con la incrollabile difesa dei nostri diritti potremo raggiungere una pace che garantirà la nostra vita. Rinunciare a questi diritti significherebbe una disgrazia nazionale, un crollo senza speranza. Il momento è serio. Ma la nostra Armata è bene addestrata, bene armata e pronta a tutto. Noi possiamo guardare fiduciosi nell'avvenire, convinti che questa guerra ci porterà un risultato favorevole».

Un lungo articolo del giornale svedese *Dagesposten* si occupa della dichiarazione del Governo finnico. «La Svezia dev'essere grata alla Finlandia, così afferma l'articolista, per il suo deciso atteggiamento. La Finlandia ha scelto la sua via dopo aver esaminato tutti i pericoli e tutte le possibilità ed ha, con ciò, mostrato a tutti i popoli settentrionali la giusta via. *(D N B)*

La migliore garanzia

Berlino, 21

Il Servizio estero d'informazioni scrive, a proposito del rifiuto del Governo finnico di accettare le condizioni di pace sovietiche: «Queste condizioni miravano ad attirare la Finlandia in una trappola. La decisione del Governo finnico è stata presa dopo le discussioni del Parlamento che è la diretta rappresentanza del popolo. Il Presidente, il Governo, il Parlamento, la stampa e soprattutto il popolo stesso sono convinti che la continuazione della guerra a fianco dei camerati tedeschi è migliore garanzia del futuro che non l'accettazione delle condizioni bolsceviche».

Il Cremlino ha lavorato con i suoi soliti metodi. Mosca ha comunicato le sue condizioni di armistizio come un ultimatum. La risposta finlandese era l'unica che poteva dare un popolo di onore e di orgoglio: rifiuto di condizioni che non garantiscono l'onore e la sicurezza e l'autonomia del popolo finnico. Nessun popolo come il finlandese ha avuto più profonde e dirette esperienze dei metodi bolscevichi.

L'atteggiamento della Bulgaria
in un rilievo del governativo "Dnes,,

Sofia, 21

Il giornale governativo *Dnes* scrive in merito all'atteggiamento della Bulgaria verso la guerra:

«Per quanto possa durare la guerra e quali forme essa possa prendere nel futuro e quali sacrifici essa possa chiedere alla Bulgaria, il popolo bulgaro la sopporterà fino alla fine. Il popolo bulgaro che ha preso le sue decisioni spontaneamente e volontariamente, sa perchè si è deciso e per chi ha preso parte in questa guerra. Circa tre anni or sono esso si trovava davanti all'alternativa: adesso o mai più. Oggi una continuazione della lotta fino alla fine è per la Bulgaria non soltanto una questione di dignità e di onore come popolo, ma anche contemporaneamente una questione per la sua esistenza, poichè non vi è nessun dubbio che potremo continuare a esistere come popolo e come Stato soltanto se continueremo fino alla fine di questa guerra ad essere fedeli e fermi nelle posizioni che abbiamo occupato il 1.o marzo 1941. Questa è una verità della quale è convinto tutto il popolo bulgaro e che deve essere compresa da ogni Bulgaro e soprattutto da quelli che cercano con tutti i mezzi della propaganda di distoglierci dalla via sulla quale ci siamo incamminati».

Un feroce mostro marino
catturato nello Stretto di Magellano

Buenos Aires, 21

Un enorme mostro marino, che i naturalisti non hanno saputo catalogare, è stato catturato al largo di Punta Arenas nello Stretto di Magellano, da una nave da guerra cilena. Il mostro, che dalla punta estrema della bocca armata di grossi denti all'estremità della coda misura oltre cinque metri e che è alto un metro e mezzo e largo 1.70, da qualche tempo disturbava seriamente la navigazione costiera: navi da pesca e velieri erano stati affondati dal mostro a colpi di coda e uomini d'equipaggio divorati. A sollevare la popolazione più che dall'impressione dal terrore che la presenza del mostro alimentava di giorno in giorno tra la popolazione rivierasca, è intervenuta, dopo inutili prove fatte dall'Aviazione, la Marina cilena che, facendo uso delle armi di bordo, è riuscita a impossessarsi del mostro che non è nè una balena, nè un capodoglio, nè un pescecane, nè un pesce elefante, ma che porta fuse insieme le caratteristiche di questi cetacei. Il mostro ucciso, che pesa alcune tonnellate, è stato imbarcato a bordo della nave da guerra che sta trasportandolo a Santiago.

L'ora estiva in Spagna e in Bulgaria

Madrid, 21

Col 15 aprile entrerà in vigore in Ispagna l'ora estiva.

Sofia, 21

Col 3 aprile entrerà in vigore in Bulgaria l'ora estiva.

Diplomazia delle Nazioni... unite
Due episodi

Queste ultime settimane sono state ricche di avvenimenti diplomatici, tanto in Europa che in America. In Europa, dalle misure coercitive contro la Spagna di Franco onde indurla a una politica ostile alle Potenze dell'Asse, gli Anglosassoni sono passati ad aspre manifestazioni di malumore verso la Turchia, colpevole di custodire gelosamente la sua neutralità, e, da qualche giorno, a provvedimenti addirittura drastici contro la veramente innocua Irlanda, accusata perfino di tradimento, in favore della Germania e del Giappone, e a danno del Corpo di spedizione che dai porti dell'Inghilterra meridionale si appresta a tentare la grande avventura dell'invasione dell'Europa. Quanto al Continente americano poi, dove la volontà di Roosevelt e l'affarismo di Wall Street non tollerano ostacoli sulla loro strada, si son visti un seguito di turbamenti in gran parte delle Repubbliche (quelle rimaste libere, in certo senso, di fronte a Washington) dell'America latina. Soprattutto in Argentina, che sopporta con esemplare pazienza — tanto esemplare da confinar con l'eroismo — gli intrighi e le pressioni d'ogni sorta con cui gli Stati Uniti cercano di trascinarla in guerra contro l'Europa, le scosse che Governo e popolo hanno subito sono state alquanto gravi, nè si può dire che siano del tutto cessate.

Ma l'attenzione mondiale si è particolarmente soffermata su due altri fatti, che hanno profondamente turbato le acque, non certo limpide e tranquille già prima, in cui dovrebbero navigare di conserva — secondo una finzione che non inganna più nessuno — le cosiddette Nazioni Unite. I due fatti sono: primo, l'assegnazione di un terzo della flotta italiana alla Russia, in seguito ad un accordo tra Roosevelt e il rappresentante di Stalin; secondo, l'allacciamento di relazioni diplomatiche normali tra il Governo di Badoglio e i Sovieti, mentre perdura il regime d'armistizio nè peranco si vede la possibilità di modificarlo con un trattato di pace. Il primo di questi due fatti ha allarmato, oltre che irritato, l'Inghilterra, che aveva ignorato i contatti russo-americani a tale proposito; il secondo, ignorato o insospettato da entrambe le Potenze anglosassoni, ha turbato oltre misura i circoli direttivi, politici ed economici, dell'una e dell'altra: più vivamente, in ogni caso, quelli inglesi.

Facciamoci a considerare brevemente questi due strani episodi, senza tener conto della posizione in cui Badoglio mette l'Italia invasa, e guardandoli dal punto di vista — il solo che nella faccenda realmente conta — degli interessi di Mosca, di Londra e di Washington. Emerge chiaro lampante, da tale considerazione, il dissidio che divide insanabile le tre Nazioni... unite e che le porterà a un fatale conflitto.

Come mai e perchè Roosevelt ha aderito alla richiesta di Stalin relativa alle navi italiane senza prima consultare il terzo alleato, il cugino anglosassone d'Europa? Non sapeva egli, così facendo, di far cosa contraria alla tradizionale politica inglese nel Mediterraneo e di mettere comunque in imbarazzo l'Inghilterra, affiancandole nel Mediterraneo la Russia col tramite delle navi italiane?

Certo che lo sapeva. Ma gli Stati Uniti hanno un duplice interesse, di ordine fondamentale: da una parte, tener imbrigliata l'Inghilterra alle sue posizioni del Mediterraneo, distraendola dal Pacifico meridionale e dai mari della Cina, dall'altra a spinger la Russia nel Mediterraneo e impegnarvela con una flotta, al doppio fine di tenervi presente e vigile l'Inghilterra e di disinteressarsi del Pacifico settentrionale, al cui predominio l'America notoriamente aspira. Perciò l'accordo navale tra Mosca e Washington è stato un colpo mancino che gli Stati Uniti hanno tentato, non senza abilità, contro i cugini di Londra, che hanno dovuto far buon viso a cattivo gioco.

L'agganciamento di Badoglio alla politica di Mosca è invece uno sgambetto dato da Stalin, inopinatamente, a entrambi gli alleati. Esso è diretto tanto contro l'Inghilterra che contro gli Stati Uniti; e vuol dire, in sostanza, che con la capitolazione dell'Italia gli Inglesi non devono farsi troppe illusioni in rapporto al Mediterraneo, dove la Russia intende di prendere il posto lasciato libero, insediandosi come Potenza marittima, per di più protettrice dei Paesi rivieraschi. Questo per quanto concerne la Granbretagna, la quale vede già profilarsi fin d'ora una lotta senza quartiere per la conservazione delle sue vie imperiali del Medio Oriente, del Canale e del Mar Rosso, con esplicita minaccia all'Oceano Indiano, già insidiato dal Golfo Persico, attraverso l'Iran. Per quanto poi riguarda i signori di Wall Street, Stalin, infeudando sotto di sè l'Italia badogliana, fa sapere che la Russia sovietica si prepara ad impedire che la grande industria americana faccia dell'Italia il campo del suo esclusivo sfruttamento, e mette quindi fin d'ora le sue brave ipoteche. Non è detto che l'uno e l'altro di questi due episodi abbiano la definizione che i promotori si attendevano: ma ciò non ha importanza. Quello che importa rilevare è lo spirito che li ha determinati e che rivela quanta e quanto profonda discordanza d'interessi e di mète ci sia in ogni campo tra i nemici dell'Asse.

R.

Accordo supplementare germano - turco

Ankara, 21

Il trattato commerciale germano-turco è stato integrato da un accordo supplementare che prevede lo scambio di merci fino all'ammontare di 14 milioni di lire turche.

La battaglia in Russia prosegue con crescente violenza

Teste di ponte bolsceviche eliminate sul basso Bug ucraino - 24 aerei anglo-americani abbattuti

Berlino, 21

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

«A nord-est di Nikolajev più deboli attacchi nemici sono rimasti infruttuosi. Sul basso Bug ucraino teste di ponte sovietiche sono state eliminate oppure ristrette in contrattacchi.

Nella zona di infiltrazione tra il medio Bug ucraino e il Nistro si sono avuti violenti combattimenti che perdurano tuttora soltanto presso Smerinka. La Luftwaffe ha inflitto ai bolscevichi che avanzano verso il Nistro alte perdite in uomini e materiali, impiegando forti formazioni di apparecchi da combattimento e da battaglia.

Da Proskurov a Kowel

Tra Proskurov e Tarnopol, i nostri contrattacchi sono penetrati nelle posizioni nemiche. Forze sovietiche sono state sbaragliate e una breccia del fronte è stata chiusa.

Nella zona di Krzemieniez e presso Kowel gli attacchi nemici sono aumentati di violenza. In gravi combattimenti alterni sono stati distrutti o catturati 18 carri armati nemici e annientato un gruppo sovietico penetrato a Kowel.

A sud del Pripet sono falliti ripetuti attacchi bolscevichi tra lo Styr e il Goryn.

Dal resto del fronte orientale viene annunciata solo attività locale.

Nei duri combattimenti nel settore settentrionale del fronte orientale si è particolarmente distinta la seconda compagnia del 502.o reparto di carri armati pesanti al comando del tenente von Schiller.

Dalla testa di sbarco di Nettuno viene solo annunciata vivace attività di ricognizione e d'assalto.

Nella città di Cassino si sono dissanguati anche ieri tutti gli attacchi nemici, condotti con forti reparti corazzati, nel fuoco difensivo dei valorosi difensori. A nord-ovest della città è stato accerchiato un gruppo nemico. Le perdite dell'avversario sono molte volte superiori alle nostre.

Nelle ore meridiane del giorno 20, formazioni di bombardieri nordamericani hanno sorvolato con forte protezione di caccia la Germania sud-occidentale ed hanno diretto attacchi terroristici contro Mannheim, Ludwigshaven, nonchè alla periferia di Francoforte sul Meno.

In quest'occasione, come pure durante voli sui territori occupati di Occidente e sul fronte italiano, sono stati distrutti 24 velivoli nemici.

Alcuni velivoli di molestia nemici hanno intrapreso voli sul territorio della Ruhr e sulla Germania meridionale.

Unità di scorta a un convoglio tedesco hanno respinto nella Manica un attacco di siluranti britanniche, ne hanno incendiato una ed hanno danneggiato un'altra così gravemente che si può calcolare sul suo affondamento. Con ciò la formazione, al comando del tenente di vascello Behrens, ha affondato in pochi giorni 5 siluranti nemiche e ne ha danneggiate gravemente altre 2.

Batterie a lunga gittata della Marina da guerra hanno preso sotto il fuoco, la scorsa notte, la costa inglese e navi nemiche nelle acque di Dover».

Cade la neve nel nord

Nel settore settentrionale del fronte orientale è caduta per tutta la giornata abbondante neve. Le temperature si aggirano attorno allo zero. Il ghiaccio del Lago Pelpus mostra vasti crepacci, mentre quello del Lago Pleskov è ancora compatto. Le azioni combattive in questo settore si sono limitate a deboli attacchi dei bolscevichi a sud-ovest di Narva, attacchi che sono stati tutti respinti. Più attive sono state le aviazioni; cacciatori tedeschi hanno abbattuto 21 velivoli sovietici.

Nel settore centrale si sono svolti violenti combattimenti a sud di Vitebsk, dove i bolscevichi hanno concentrato nuove forze, per poter continuare i loro tentativi di sfondamento finora tutti falliti.

Sul basso Bug, i bolscevichi hanno dovuto incassare un duro colpo, quando hanno tentato di puntare contro la testa di ponte di Nicolajev. Essi hanno sottovalutato la forza dei reparti tedeschi, perchè hanno impiegato solamente gruppi di fanteria con autocarri corazzati. A nord-ovest di Nicolajev e a nord-ovest di Pervomaisk, sono state ristrette alcune teste di ponte dei bolscevichi sulla riva meridionale del medio Bug. Nella zona di infiltrazione tra il medio Bug e il Nistro non si sono svolte notevoli azioni combattive. I bolscevichi stanno compiendo un riordinamento e un rafforzamento delle loro truppe duramente colpite. Velivoli tedeschi hanno battuto con particolare successo le formazioni di attacco nemiche nella zona di Snerinka ed hanno distrutto cinque carri armati e tre cannoni semoventi, mentre sette carri armati e quattro obici semoventi sono stati messi fuori combattimento.

Le operazioni di sganciamento

Nella zona a est di Tarnopol, è stata bloccata una falla del fronte. I tentativi bolscevichi di una grande manovra di accerchiamento nella zona di Krzemieniez-Kowel sono falliti dopo combattimenti eccezionalmente violenti. Un piccolo gruppo corazzato è riuscito ad entrare nella parte settentrionale di Kowel ma è stato bloccato ed annientato. In tutta la zona fino al fiume Pripet, le truppe tedesche hanno condotto numerose puntate d'attacco riuscendo a penetrare spesso alle spalle dello schieramento nemico.

Il corrispondente militare del *D N B*, Martin Hallensleben, scrive: «Nella parte meridionale del fronte orientale la fase delle operazioni di sganciamento tedesco dovrebbe essere terminata. In ogni modo le truppe del generale Oerst-Hollidt hanno iniziato una nuova fase delle operazioni che consiste nel fatto che i Tedeschi si afferrano nuovamente al terreno, bloccando tutti i tentativi dei Sovietici di avanzare. Nel settore dal medio Bug fino al Bug superiore sono in pieno corso le operazioni tedesche. Una particolare attenzione merita la stretta zona di infiltrazione sovietica tra il Bug e il Nipro, per il cui allargamento il nemico costringe i suoi reparti a combattere accanitamente. La zona tra Proskurov e Tarnopol si trova nel segno dell'attività d'attacco tedesca. Azioni tedesche sono riuscite in diversi punti a restringere i guadagni territoriali dei bolscevichi. Presso Tarnopol, il fronte tedesco piega verso nord, fino circa a Kowel, da dove gira definitivamente verso est. Nella zona di Kowel-Krzemieniez i bolscevichi hanno cercato di guadagnare terreno verso ovest, ma tutti i loro tentativi sono falliti sanguinosamente. In generale l'attività combattiva del fronte orientale sembra essersi alquanto ridotta».

Truppe tedesche mentre traghettano il fiume Pripet (Foto Weibild)

Le colonne nipponiche avanzano verso il confine indo-birmano

La base di Taungzan espugnata - Vani tentativi per alleggerire il peso della minaccia che grava sulla 17.a Divisione anglo-indiana

Tokio, 21

Il Quartier Imperiale nipponico comunica:

«Sul fronte birmano, l'Esercito giapponese in stretta cooperazione con l'Armata indiana di liberazione nazionale, ha sferrato l'8 marzo una violenta offensiva contro le forze indo-britanniche nelle vicinanze delle colline Chin e attualmente sta portando a termine operazioni di annientamento delle truppe avversarie. Un'altra importante unità dell'Esercito nipponico, che opera in collaborazione con la Armata indiana di liberazione nazionale, ha attraversato il fiume Chindwin, nei pressi di Homrlin il 15 marzo, e sta avanzando ora verso il confine indo-birmano».

Si apprende che le forze nipponiche hanno conquistato il 20 marzo la base militare nemica di Taungzan. Le truppe nemiche in questo settore sono state continuamente sottoposte a violenti attacchi. Ora sono in corso le operazioni di rastrellamento. In seguito alla caduta di Taungzan, l'avversario è in piena ritirata nella regione di Tiddim.

2 mila uomini accerchiati

L'Agenzia Domei apprende che il 17 marzo forti formazioni nemiche sono passate all'attacco onde alleggerire il peso della minaccia di annientamento che grava sulla 17.a Divisione indo-britannica. Gli sforzi nemici sono però rimasti senza successo. E' del pari stato frustrato un tentativo nemico di fermare l'avanzata giapponese nelle vicinanze di Singer, settore che è passato ora completamente in possesso dei Nipponici. Circa 2 mila uomini, rinchiusi in una sacca in questa zona, si difendono disperatamente. Dalle ultime informazioni al riguardo si può arguire che essi sono sul punto di arrendersi a causa della penuria di viveri e di munizioni.

Altre unità nemiche, composte principalmente da elementi inglesi ed americani, sono state accerchiate lungo le rive del fiume Manipur. La 48.a e la 63.a Brigata nemica, in ritirata attraverso il fiume Manipur, hanno stabilito una testa di ponte a est di Tiddim, ma la manovra, che tendeva a colpire i movimenti di ripiegamento nemici, è fallita in seguito ad una serie di fulminei attacchi giapponesi. Oltre un migliaio di soldati britannici ed americani e centinaia di veicoli di ogni specie sono stati messi fuori combattimento o catturati dai Nipponici. Lungo lo stesso fiume, unità nemiche di Madras, composte principalmente da elementi anglo-americani, sono state accerchiate.

Si apprende da una base del Pacifico meridionale, che violenti combattimenti sono tuttora in corso nel settore di Torokina, nell'isola di Bougainville. Le truppe nemiche, scompaginate dall'attacco di sorpresa effettuato dai Giapponesi nella notte tra il 17 marzo contro le posizioni avversarie del monte Bouta, a nord-est di Torokina, hanno subito ulteriori perdite in seguito all'entrata in azione dell'artiglieria nipponica che ha violentemente bombardato anche un aerodromo nemico. La guarnigione avversaria è stata decimata, mentre la fanteria nipponica si accinge a conquistare questa base aerea. Altri due campi d'aviazione nemici sono già sotto il controllo giapponese e da ciò è derivata una graduale diminuzione dell'attività aerea dell'avversario in questo settore. Il successo dell'azione nipponica viene confermato anche dal fatto che l'artiglieria nemica non è intervenuta in questi ultimi giorni nella battaglia.

Incursioni sulle Marshall

Il mattino del 18 marzo una formazione nemica composta di 13 apparecchi ha tentato di effettuare un'incursione sulle posizioni nipponiche dell'isola di Wozzie, nelle Marshall. Le batterie della difesa sono entrate immediatamente in azione abbattendo un apparecchio e danneggiandone un altro assai gravemente. Nessun danno è stato causato agli impianti bellici giapponesi.

All'alba del 19 marzo, 6 navi da guerra nemiche hanno bombardato l'isola di Mire, mentre una formazione di 100 apparecchi nemici ha tentato di attaccare le posizioni della stessa isola. I danni causati sono trascurabili.

Il mattino del 20 marzo un'altra formazione nemica composta di 11 apparecchi ha tentato di attaccare l'isola Yaluit e altri 9 velivoli nemici tentavano di attaccare le posizioni nipponiche di Tarda. Tutti gli attaccanti sono stati energicamente respinti e nessun danno è stato causato alle posizioni giapponesi.

L'Inghilterra sollecitata
a togliere il blocco dei viveri che affama le popolazioni europee

Lisbona, 21

Secondo quanto riferisce l'*Agenzia Reuter*, è stata approvata dal Comitato degli Esteri del Congresso nordamericano una mozione che sollecita l'Inghilterra a togliere il blocco dei viveri che affama le popolazioni europee. La mozione dichiara inoltre che la popolazione civile ellenica ha potuto essere aiutata senza che i Germanici beneficiassero dei rifornimenti di viveri inviati alla Grecia e che, pertanto, in considerazione dell'esito favorevole di questo esperimento, una simile misura dovrebbe essere estesa immediatamente a tutte quelle Nazioni che hanno bisogno di viveri.

Dal canto loro, però, gli Stati Uniti non si dimostrano molto propensi a rimettere generi alimentari ai Paesi «liberati». Si ha infatti da Washington che Marvin Yones, sovrintendente per i generi alimentari, parlando dei rifornimenti da inviare agli abitanti delle terre invase, ha ammonito che essi non debbono attendersi «la terra promessa». Egli ha aggiunto poi che, nel campo alimentare, l'aiuto degli Stati Uniti verso le popolazioni «liberate» verrà contenuto entro limiti molto ristretti, sia per quanto concerne la quantità che per quanto si riferisca alla qualità delle vettovaglie da convogliare verso l'Europa. Marvin Yones ha precisato a questo proposito che tali rifornimenti saranno costituiti da fagioli secchi e da piselli, mentre si potrà contare pure su «un minimo di proteine animali e concentrate».

CRONACA DELLA CITTÀ

Annonaria

Prenotazioni per il mese di aprile

A seguito del comunicato apparso sul «Piccolo» di domenica, 19 corrente, e per maggior chiarezza si precisa che le prenotazioni di olio, burro, grassi di maiale, zucchero e sapone devono essere fatte con le cedole di prenotazione del mese di aprile della carta annonaria per zucchero grassi e sapone del quadrimestre marzo-giugno. Per il mese di aprile deve pure essere prenotata la carta annonaria supplementare di generi da minestra lavori pesanti con la cedola di prenotazione del mese di aprile.

Distribuzione di legumi secchi nei Comuni di Trieste Monfalcone e Muggia

La Direzione dei Servizi dell'alimentazione avverte tutti i consumatori del Comune di Trieste, Monfalcone e Muggia che con oggi, 22 corrente, ha inizio una distribuzione di legumi secchi in ragione di: gr. 500 di fagioli, gr. 500 di piselli a persona. I buoni di prelevamento sono i n. 273-274 della carta annonaria per generi alimentari vari di VIII emissione.

Ritiro di spezzati

Da oggi i dettaglianti distributori possono ritirare all'Ufficio annonario comunale - Servizio controllo cedole - gli spezzati del riso e dello zucchero relativi alla ricostituzione del carico fisso. L'Ufficio municipale sarà a tale scopo aperto dalle 8 alle 12.

Buoni per il petrolio

L'Ufficio provinciale di distribuzione, Reparto combustibili (via Genova, angolo via Cassa di Risparmio), comunica a tutti gli interessati alla vendita del petrolio, che i buoni per il corrente mese verranno distribuiti da oggi, mercoledì a tutto venerdì, dalle 9 alle 12.

Nell'Associazione mutilati di guerra

Il Presidente nazionale dell'Associazione fra mutilati ed invalidi di guerra ha nominato il camerata Basilio Fasil presidente della Federazione provinciale di Trieste.

Spedizione di pacchi per gli internati in Germania

Il Comitato provinciale di Trieste della C. R. I. informa che verrà spedito prossimamente un vagone di pacchi misti (vestiario e viveri o solamente viveri) destinati ai militari internati in Germania.

L'accettazione avrà inizio lunedì, 27 corrente, presso il Magazzino della C. R. I., Sylos P. V. porta n. 9, aperto in tutti i giorni non festivi dalle ore 8.30 alle 11.30 e dalle 14 alle 17 e durerà fino al quindici aprile. L'imballaggio dei pacchi, che dovranno essere presentati aperti, dovrà consistere esclusivamente in cassettine di legno delle dimensioni 30x40x17. Il peso complessivo non potrà superare gli 8 chg.

Poichè il contenuto delle cassettine è tassativamente prescritto e non è possibile derogare da tali prescrizioni, è necessario che gli speditori si rivolgano, prima della confezione del pacco e a datare dal 25 corr., alla Segreteria della C.R.I., via Milano 10, per ritirare l'apposito elenco dei generi e degli oggetti ammessi per la spedizione. In detto elenco sarà pure indicato, dove gli interessati potranno procurarsi la cassettina di prescrizione.

La mostra De Reya-Giordani inaugurata nella Galleria Michelazzi

Che la mostra di Frida de Reya-Giordani, inaugurata ieri, sarebbe stata molto bella, lo si sapeva, poichè tali furono tutte le mostre della valente pittrice; ma che ci sarebbe stata tanta novità nell'arte sua, e tanto felicemente padroneggiata e presentata, nessuno lo aspettava. Perciò, oltrechè di ammirazione, il successo di ieri fu anche di sorpresa. L'artista tratta i suoi temi consueti, ritratti, studi di figure femminili, molti studi di bimbi, alcuni paesaggi, alcuni gruppi di fiori; ma li tratta nei lavori suoi più recenti con una più animosa larghezza, con un approfondimento del senso pittorico, con quel coraggio che viene dalla grande sicurezza del fare e che le permette anche di affrontare con piena riuscita quello che, crediamo, nessuna pittrice ha ancora osato tra noi: un quadro di ampie dimensioni con ben otto figure in movimento. Impegno veramente virile. E tuttavia ci sono in questa mostra, senza venir meno alla nobiltà della ricerca pittorica, anche cose di squisita femminea e quasi settecentesca grazia, a far riscontro ad altre pitture dove l'accento è sereno e pieno di forza. Della eccellente mostra, ben s'intende, parleremo più ampiamente un altro giorno.

Notiziario scolastico

Notificazione di residenza dei candidati ai concorsi non espletati. Il Provveditore agli Studi di Trieste comunica che secondo le disposizioni del Ministero dell'Educazione nazionale i candidati a concorsi ad esami di Stato per l'abilitazione all'insegnamento negli Istituti dell'ordine medio, dell'ordine superiore classico e tecnico, che, ammessi agli orali, non hanno ancora sostenuta la prova, sono invitati a notificare entro il 25 marzo corrente mese, a questo Provveditorato, la loro attuale residenza, indicando nel medesimo tempo il concorso o il gruppo di concorsi e di esami di abilitazione dei quali hanno sostenuto le prove scritte.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

NATI (21 marzo): 14.

MORTI (21 marzo): Capizzi Matteo, a. 44; Bubnich in Bubnich Amalia, a. 48; Hervatin in Fatur Antonia, a. 48; Svaghel in Morace Maria, a. 41; Raunich Giovanni Domenico, g. 9; Prandi in Zanutto Bianca, a. 66; Starc Simone, a. 67; Bologna ved. Drioli Agnese, a. 80; Ballogh ved. Graberg Emma, a. 72; Zibic Andrea, a. 74; Sorich Giovanni, a. 23; Romano Romano, a. 77; Arena Salvatore, a. 24; Cecchi Francesco, a. 52; Gatti in Faiman Alice, a. 40; Salomone Margherita, m. 1; Pretesami ved. Schinella Antonia, a. 80; Vital ved. Bassa Ida, a. 89; Lozej Bruno, m. 7; Sirotich in Sialco Francesca, a. 37; Borghi Carlo, a. 81; Marcolini in Urbi Irma, a. 57; Ellender ved. Nolda Maria, a. 78; Cebula ved. Cossutta Giuseppina, a. 82; Gruden Giovanni, a. 46; Vatta Maria, a. 62; Illasch Antonia, a. 92; Simeoni ved. Bastioti Anna, a. 81.

MATRIMONI TRASCRITTI: Zanetti Bruno, impiegato, con Borsatti Odetta, casalinga; Coppolino Filippo, commerciante, con Scsusa Francesca, insegnante; Eppi Guido, vetrinista, con Benetta Luciana, casalinga; D'Elia Francesco, tornitore meccanico, con Kirn Giovanna, casalinga.

Nel P. F. R.

L'Ufficio stampa federale comunica:

Visita ai congiunti di un camerata trucidato

Il Commissario federale, accompagnato dal colonnello Sommavilla della G. N. R., si è portato a Monfalcone per esprimere il cordoglio del Partito e della Milizia alla vedova e al padre dello squadrista Vittorio Robbleg, di Veglia, barbaramente trucidato da vili sicari al soldo del nemico, mentre due suoi fratelli sono già caduti in combattimento per la Patria nell'attuale guerra. I congiunti, addolorati ma fieramente orgogliosi, hanno ringraziato per il gesto di solidarietà al loro nobile lutto.

Ringraziamento degli impiegati della C. P. M.

Gli impiegati della Cassa provinciale di malattia, a mezzo del loro fiduciario, hanno espresso al Commissario federale il loro ringraziamento per il suo interessamento ad ottenere loro l'anticipo di due mensilità di stipendio riscosso in questi giorni con non poco beneficio per le loro famiglie.

Le conversazioni all'I.C.F.

Nel ridotto del «Verdi» lunedì sera, come si è già data relazione, padre Vilarò ha tenuto un'interessante conversazione sul tema: «Con Dio o contro Dio?». Lunedì prossimo mons. prof. Roberto Marussi terrà un'altra conversazione d'argomento religioso.

TEATRI E CONCERTI

La stagione lirica al Verdi si chiuderà domani con il "Lohengrin"

Domani giovedì, chiusura della stagione lirica. Alle ore 17.30 verrà rappresentato «Lohengrin» di Riccardo Wagner, con i medesimi esecutori delle precedenti rappresentazioni, per gli abbonati del turno dopolavoristico.

"Scandalo di lusso" domani al Rossetti

Da domani, con inizio alle 19, verrà rappresentata al Rossetti, dalle «Organizzazioni spettacoli Rosa», la fantasmagorica rivista in due tempi «Scandalo di lusso». Vi prenderanno parte, oltre al corpo di ballo di Carlotta Walter e a quindici deliziose fisarmoniciste, il comico internazionale Bernard, che ritorna a Trieste dopo tanti anni di assenza, la grande artista di prosa Andreina Carli, i cantanti al microfono Norma Micheli e Luigi Raiola ed altri artisti di fama nazionale. Eccezionale allestimento scenico e regia di Gastone Bettanini. I posti si prenotano da questa mattina alla Biglietteria centrale della Galleria Protti.

OSCURAMENTO
dalle 17.30 alle 5.30

NEI DOPOLAVORO

Dop. «Pitteri». Oggi, alle 19, concerto sostenuto dall'orchestra «Euterpe», diretta dal m.o Aleffi con la collaborazione del soprano Bruna Corelli.

Dop. Ferroviario (San Vito). Oggi, alle 17 e 19, cinematografo con il film «Catene invisibili».

Dop. Ferroviario (V. Veneto). Domani, alle 16 e 18, cinematografo.

Dop. Commercio e Industria. Domani, alle 18.30, spettacolo d'arte varia con la Compagnia O. N. D. n. 6.

Dop. «Beuzzar». Domani, dalle 15 in poi, cinematografo con il film «L'allegro duca».

Cinematografo alla Casa germanica

Questa sera, alle 19.30, alla Casa germanica di via Nizza, verranno proiettati il film «Der Blaufuchs» ed un'interessante «Wochenschau».

Radio Litorale Adriatico

M. 263,2 (Kc/s 1140) - Stazione I. Ore 6: musica allegra in collegamento con la Germania; 6.45: musica mattutina; 7.30: segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 7.45: musica mattutina (orchestra Dussoni); 8.15: rubrica dell'agricoltore; 8.30: chiusura.

Ore 11: musica leggera; 12: programma vario in collegamento con le altre stazioni italiane; 13: segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 13.15: concerto meridiano (grande orchestra della R. L. A., diretta dal m.o Max Schönherr); 14: giornale radio in lingua tedesca; 14.50: trasmissione in collegamento con le altre stazioni italiane; 15: chiusura.

Ore 16: trasmissione per le FF. AA. germaniche; 17: segnale orario, giornale radio; 17.15: musica da camera; 18: trasmissione in lingua slovenocroata; 19: «Valzer triste», radioscena di Ugo Sartori; 19.30: «Un po' di tutto»; 20: segnale orario, giornale radio; 20.15: Dalle opere dei grandi maestri; 21: ora varia; 22: giornale radio; 22.15: Orchestra da ballo della R. L. A., diretta dal m.o Paoletti; 23: musica notturna in collegamento con la Germania; 24: chiusura.

TEATRI CINEMA E RITROVI

VERDI. Stagione lirica. Riposo.
ROSSETTI. Domani: «Scandalo di lusso», grande rivista di fantasia.
NAZIONALE. 15.30: «Primo amore», con L. Cortese, Vivi Gioi. Ult. 19.30.
EXCELSIOR. 15.25: «L'uomo scambiato», Ferenc Kiss, Davka Naly. Ult. 20.
SUPERCINEMA. 15: I visione: «Accadde a Damasco», P. Barbara. Risate continue.
FILODRAMMATICO. 15.20: 1.a visione: «Morte infranta», con T. Uray e E. Simor, e Comp. Cecchelin in: «Povero Bortolo» ovvero «L'alba, el giorno e la note». Ult. 19.30.
FENICE. 15.20: «Enrico IV», con O. Valenti, Calamai. Sulla scena: D'Artena, Mürer, Willy in «Ho visto tua moglie!», fantasia musicale. I var. 17.10, II var. 19.40.
ITALIA. 15.20: «T'amerò sempre», film delizioso con l'affascinante Alida Valli.
ALABARDA. 15.20: «Canal Grande», romanzo d'amore con M. Denis e Alanova.
IMPERO. 15: «Una donna fra le belve», una grande attrattiva con Leni Marenbach e Paul Kemp.
VIALE. 15: «La valle del diavolo», con O. Ninchi, O. Valenti e A. Checchi.
GARIBALDI. 15.30: «L'allegro cantante», con T. Tasnady, T. Lingen, P. Kemp. Ultime repliche.
MASSIMO. 15.20: «Il treno crociato», drammatico, passionale, con Maria Mercader, Rossano Brazzi.
NOVO CINE. 15: «Le due orfanelle», con Alida Valli, R. Villa, O. Valenti.
MODERNO. 15.20: «Il porto delle nebbie», il dramma dell'amore e della solitudine, con Michele Morgan e Jean Gabin.
ARMONIA. 15.20: «Vacanze in collegio», E. Pompon. Nuovo varietà.
ODEON. 15: «Anuschka», il capolavoro di Hilde Krahl. Successo.
SAVONA. 15: «La donna è mobile», con il tenore Ferruccio Tagliavini.
MARCONI. 15.20: «Baruffe d'amore», con Marthe Harell, Theo Lingen, Hans Moser, divertente lavoro cantato, musicato.
AZZURRO. 15.30: «La corona di ferro», con Luisa Ferida, Gino Cervi.
RADIO. 15: «A tempo di valzer», con Willy Forst e Paul Hoerbiger.
VITTORIA. 15.20: «Il guanto verde», con Kirsten Heiberg, Rudolf Fernau.
CENTRALE. 15.30: «Ragazza indiavolata», con Marika Roekk. Successo.
ADUA. 15.30: «Il gioco del destino», con Marta Harell, Willy Fritsch e T. Lingen.
VENEZIA. 15: «Idillio a Budapest», con Germaine Aussey, Osvaldo Valenti.
CARDUCCI. 15: «Le sorprese del divorzio», Falconi, Tofano, divertentissimo.
BELVEDERE. 15.30: «La ragazza di Venezia», con Mario Ferrari, Carlo Ninchi.

Conversazione all'Alpina

Stasera, alle 19, all'Alpina delle Giulie il signor Oscar Marsi parlerà sul tema: «Assieme a una vecchia guida nel suo ultimo giro nelle caverne di S. Canziano». Dopo la conversazione si svolgerà una seduta degli istruttori della scuola d'alpinismo «E. Comici».

Avena per i cavalli

Il locale Ufficio provinciale dell'Ente economico della zootecnia comunica a tutti gli interessati che a partire da lunedì 27 corrente, verranno rilasciati presso gli sportelli di via Roma n. 20, II p., stanza n. 6, dei buoni di avena destinata per i cavalli iscritti ai vari Sindacati di categoria e precisamente alle Unioni provinciali degli industriali, dei commercianti e degli artigiani. Il suddetto mangime verrà distribuito in ragione di kg. 150 pro capite per il trimestre aprile-giugno.

DISAVVENTURE E DISGRAZIE

La frattura d'un femore. L'altra sera, la casalinga Antonia Lugnani, di 61 anni, da Pirano, caduta accidentalmente nel suo appartamento ha riportato la frattura del femore destro, per cui ha dovuto essere accolta nella seconda divisione chirurgica dell'ospedale di Trieste; la prognosi è di 5 settimane.

Investito in piazza Goldoni da una vettura tranviaria della linea 6, diretta a Barcola, il sarto Carmine Esposito, di 37 anni, abitante in via Giulia 40, ha riportato ieri contusioni alla spalla e all'anca destra. Se la caverà in meno di una settimana.

Un incidente sul lavoro è toccato, all'Ilva, al manovale Enea Parisini, di 42 anni, abitante al numero 129 di strada di Longera. Conseguenze: un vasto ematoma con conseguente ecchimosi al perineo. Guarirà in non meno di tre settimane.

La riunione pugilistica al Rossetti

Sergo pareggia con Bondavalli in un furibondo finale

Parità fra Sergo e Bondavalli. Il reggiano mantiene il titolo e non ha da rammaricarsi gran che, il fiumano è soddisfatto per la bella prova, dà all'avversario un «arrivederci» a più lunga scadenza, si ripromette di calare un paio di chili per sferrare l'attacco al campionato dei pesi mosca detenuto da Morabito. Questa, in sintesi telegrafica, l'essenza della riunione pugilistica svoltasi iersera al Rossetti con un'affluenza da centocinquantamila lire ed organizzata in maniera lodevolissima dal Comitato triestino di fresca costituzione.

Non tutti, magari, sono rimasti convinti del verdetto salomonico. Vediamo di ricostruire il magnifico combattimento nei suoi motivi più salienti. Sergo, sollecitato e consigliato ad usura, parte con tattica nuova. Si butta, cioè, allo sbaraglio, badando di picchiare il più possibile e di totalizzare il massimo dei punti. L'intenzione ha successo, perchè Sergo si dimostra più aggressivo che mai e sorprende Bondavalli, stranamente inquieto e talvolta disordinato. Ma il fiumano indovina l'azione offensiva sbagliando in pieno quella difensiva. Il suo viso è, in varie occasioni, un invito; frequentemente ha delle pause statiche che fanno trepidare e l'emiliano, riprendendosi gradatamente dal ritardo iniziale, non lascia perdere un colpo, e punisce il competitore della sua leggerezza di copertura arrivando dovunque, e sfrutta gli attimi e gli spiragli con accortezza magistrale. Ecco, allora, che Sergo perde da una parte (difensiva) quello che va guadagnando dall'altra (offensiva), con la variante che, mentre i pugni di Bondavalli «toccano» l'ottanta per cento delle volte, quelli di Sergo s'infrangono sulla muraglia impenetrabile costituita dai pugni e dal capo chino di Bondavalli.

Molte riprese si concludono in pareggio, più d'una con leggero vantaggio del campione. S'intuisce che Bondavalli, pur giostrando in tono sensibilmente inferiore della scorsa esibizione, non perderà e che Sergo, pur comportandosi con maggior slancio e vigore della volta precedente, non potrà vincere, perchè l'avversario è imbattibile nella sua scherma protettiva e le mazzate non colgono il segno, mentre sarebbe indispensabile unicamente la martellata sul netto, secca e determinante. Alla decima ripresa, il confronto avverte una svolta. Bondavalli ha già qualche punto in favore e vorrebbe consolidare il distacco. La coincidenza che Sergo si spacca il labbro durante un corpo a corpo (urto sulla spalla?) sembrerebbe aiutarlo, perchè il fiumano, improvvisamente stordito dal sangue e dal dolore, s'attarda un momento in mezzo al quadrato, attende, pare «suonato». Dunque si fila verso la vittoria netta del prestigioso emiliano, perchè egli sferrerà, nelle due riprese decisive, quel turbine di colpi che già scatenò tre mesi or sono in un finale travolgente. Ed è, invece, appunto qui che Bondavalli si fa soffiare il successo. Non chiude da campione d'Europa, non sprigiona la potenza fulminante della sua girandola, non scuote definitivamente il rivale. Anzi, è Sergo, che, con un ritorno di fiamma mirabile, con un estremo richiamo alle energie ed ai mezzi, sulle onde di un incitamento assordante, supera l'attimo d'incertezza, si butta nella lotta con la veemenza di un forsennato, sventaglia con furibonda insistenza, guadagnandosi le due ultime riprese, la penultima più largamente dell'ultima.

Pareggio veramente? Così qualche cosa. Due verità vanno poste sul tappeto. Che Bondavalli non è apparso nelle migliori condizioni di forma, o che, almeno, si è battuto peggio del confronto amichevole, e che Sergo, invece, è stato più vivido di quanto non lo fu in quella stessa occasione. Il campione, che, dopo un quasi digiuno, aveva segnato, nella mattinata, 54 chili, iersera ne contava certissimamente 56, mentre Sergo è costantemente normale su quel peso; in più, Bondavalli si è dimostrato discretamente scorretto e longanime è stato l'arbitro Cedolini di Venezia a non ammonirlo per frequenti accenni a colpi fuori regolamento e per quelle sue tenaglie al braccio basso dell'avversario con immediato attacco di riflesso. Su questi motivi, il verdetto è equo, mentre, al contrario, un nudo esame delle dodici riprese avrebbe lievemente pesato in favore di Bondavalli.

Ma la riuscita serata ha avuto in Sergo-Bondavalli il suo numero di chiusura. Prima s'erano incontrati Stella di Venezia e Santalesa di Trieste per la categoria dei pesi medio-leggeri. Santalesa, invischiando anche l'avversario in un pugilato tutt'altro che spettacolare, ha tenuto tre riprese e nella quarta — sanguinante, intontito, affranto — è stato dichiarato perdente dall'arbitro Oretti per manifesta inferiorità. Brutto combattimento, di bassissima lega, e nuova condanna per Santalesa, il quale precipita verso la mediocrità. Pugile senza riserve, senza bagliori di estro e di stile, ha meritato la dura lezione inflittagli da Stella, più completo e più preparato di lui. Una sorpresa, sgradita, l'ha fornita il poderoso Loviscek, sconfitto da Peloso per «fuori combattimento» alla seconda ripresa. Loviscek ha iniziato preoccupato e la sua preoccupazione è salita in crescendo quando s'è accorto che Peloso lo teneva lontano con un allungo efficacissimo e che gli era inibito ogni varco per azzardare il colpo duro. Verso la fine della seconda ripresa, Peloso ha vibrato un secco e corto «destro» al mento del fiumano, che ha provocato il classico «fuori-combattimento», con scuotimento del cervello ed immediato annebbiamento. Loviscek così si è arreso quasi inebetito ed ha avuto una breve crisi provocata dal preciso bersaglio.

Peire ha battuto Garbarino ai punti in otto riprese ed il pubblico ha fischiato. S'era fatto, il pubblico, dell'atleta torinese il suo beniamino per quella scherma semplice e redditizia, per quell'elegante disinvoltura nell'incassare e controbattere, sempre in tono inferiore di Peire, s'intende, ma con intuito e intelligenza da pugile consumato e scientifico. Contro Peire scattante come una molla, coriaceo, dal pugno di roccia, Garbarino ha opposto la sua tenacia, la sua esperienza, la sua abnegazione. Ha, anche, fatto suo qualche attacco, ma non è riuscito mai a raggiungere il trevigiano sul tema della classe. Meraviglioso, soprattutto, Peire, nei «corpo a corpo», nei quali si è sbizzarrito in una ciclonica sequenza di colpi allo stomaco, colpi che «toccano» invariabilmente, che sgomentano e che esplodono in violentissime picchiate conclusive dal sotto in su, di sicura efficacia. Garbarino è riuscito a tenere a bada questa furia di pugilatore, alquanto scorretto altresì, per sei riprese; se avesse resistito ancora per le altre due, si sarebbe meritatamente aggiudicato il pareggio. Ma nelle ultime due riprese Peire ha toccato il vertice di aggressività e di potenza e Garbarino ha accusato ed ha vacillato, sicchè indiscutibile ci sembra la decisione dell'arbitro.

v. d. m.

ELARGIZIONI VARIE

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Giulio Cèsari, dalla famiglia Sindellari Giuliucci lire 20 pro Ist. dei Poveri; da Frida e Giorgio Padovan lire 50 pro C. R. I.; dalla famiglia D'Alessio Augusto lire 100 pro Madri Ausiliatrici. — Per onorare la memoria della dott. Berta Benedetti, da Anna e arch. Leonardo Berini lire 100 pro Ist. dei Poveri; dalla famiglia Biddau lire 50 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli; da Lily e Bianca lire 50 pro Suore Regina Apostolorum. — Per onorare la memoria del col. Giovanni Cantarutto di Campolongo, dalla famiglia Naumann, Guido Mreule ed Ernesto Cucchi lire 90 pro Ospedale Regina Elena (div. dott. D'Este). — Per onorare la memoria di Carlo Borghi, dalla famiglia Susanna-Borghi lire 50 pro Ist. dei Poveri; dai nipoti Pina e Umberto Furlani lire 50 pro E. C. A. — Per onorare la memoria di Giovanni Pieri, da Guido Slataper lire 200 pro Soc. Alpina delle Giulie (fondo A. Suringar); dallo studio avvocati Pieri, Sadar e Slocovich lire 300 pro C. R. I. (VII settore); da Lydia e avv. Giorgio Giorgacopulo lire 100 pro Istituto Rittmeyer. — Per onorare la memoria di Alessandro Sambo, nel trigesimo della morte, da Luigia Chiaranda lire 100 pro Ist. dei Poveri; da Maria e Anna Novello lire 100 pro Orf. San Giuseppe. — Per onorare la memoria di Maria Morace, dalle famiglie Stricca-Bianchi-Moso lire 150 pro Ist. dei Poveri. — Per onorare la memoria di Romano Romano, da Amalia Abruzzese e Bice Ianchi lire 30 pro Conf. S. Vincenzo de' Paoli. — Per onorare la memoria di Luciana Rose, da Vanda Grimme e Anita Malli lire 30 pro Ist. dei Poveri. — Per onorare la memoria di Gasparo Lottich, da Anna e cap. Antonio Alessi lire 25 pro Ist. dei Poveri. — Per onorare la memoria di Hugo Hückl, da Carlo e Katy Martinolli lire 100 pro Fondo Banelli; da Matteo Martinolli lire 100 pro Orf. di Lussinpiccolo. — Per onorare la memoria di Gianni Herrmanstorfer, dal dott. Paolo Rutter e consorte lire 50 pro Ist. dei Poveri. — Per onorare la memoria di Olga Manzulli, da Emilia Catalan e Ida Sulligoi lire 30 pro Parrocchia S. Maria Maggiore (poveri). — Da Raineldo Suttora lire 90 pro Opera Difesa dei Minorenni (Asilo Famiglia); da Pietro Lenot, in occasione delle prossime feste di Pasqua, lire 250 pro E. C. A. (per gli sfollati istriani e dalmati).

L'elargizione pubblicata il giorno 21 marzo dal dott. Giorgio Rizzardi, era per onorare la memoria di Oscar Dinon.

CORRISPONDENZA APERTA

Matricola 3816. La legge 10 giugno 1940 n. 653, che prevede il trattamento economico agli impiegati privati durante il periodo di richiamo, è sempre in vigore. Per il calcolo dell'indennità da corrispondere ai graduati di truppa, si deve tener conto dello stipendio civile lordo percepito dall'interessato al momento del richiamo, pertanto il conguaglio pari alla differenza tra i due trattamenti (emolumento militare e retribuzione civile) viene effettuato soltanto nei confronti di coloro che rivestono il grado di sergente e gradi superiori.

Lilì 1920. Indirizzate il messaggio alla Direzione Compartimentale dell'E. I.A.R. (Milano, via Carducci 14), pregando l'inoltro al destinatario, ma dovete indicare con esattezza, oltre al nome e cognome, l'ultimo indirizzo al quale voi gli avete scritto. Il messaggio non deve contenere più di 20 parole.

Un ansioso per la Corsica. Rivolgetevi alla locale sezione della Croce Rossa (via Milano, 10).

RODOLFO MAUCCI
Direttore responsabile
Società Editrice del «PICCOLO»

AVVISI COLLETTIVI

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.

A distanza di otto mesi dalla dipartita del suo adoratissimo figlio ALFREDO, munita dei conforti religiosi ci lasciava per sempre la nostra amatissima madre, nonna e bisavola

Emma ved. Graberg, nata Ballogh

I figli RODOLFO (assente), CARLO e VITTORIO GRAMONTE unitamente alle nuore, nipoti e pronipote partecipano con profondo dolore agli amici e conoscenti tale irreparabile perdita a quanti la conobbero e amarono.

I funerali delle care spoglie avranno luogo oggi mercoledì 22 corrente, alle ore 16, partendo il mesto convoglio dall'abitazione di via Piccardi n. 7.

In pari tempo la famiglia ringrazia sentitamente i chiarissimi medici curanti dott. Mario Slavich, dott. Filippo Rotteri e dott. Menotti Tamaro che con tutti i mezzi suggeriti dalla loro scienza cercarono di lenire le sofferenze all'adorata Estinta. Un grazie pure a Suor Albana e Suor Giacinta delle Suore della S. Croce di via Navali, nonchè a tutte quelle gentili persone che vorranno prendere parte al nostro lutto.

Trieste, 22 marzo 1944.

Non fiori ma opere di bene

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3.

Il giorno 19 corrente decedeva improvvisamente

Maria Morace

Angosciati ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito UGO, la figlia ALBA, col fidanzato MARIO GOLIANI, i genitori DANIELE e GIUSEPPINA SVAGEL, in unione alle congiunte famiglie MORACE, VILLI, SAGELLI, STRICCA, MAMOLO, MATTIONI e GOLIANI.

Trieste, 22 marzo 1944.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca, 28

Riposa nel Cimitero di Capodistria il farmacista

Giovanni Pieri

Lo piangono i figli avv. PIERO con la moglie ANITA ZORATTI, I.o seniore ORSEOLO (prigioniero in India) con la moglie NATALIA KLAUER, MARIA GRAZIA col marito W. H. D. SURINGAR, le sorelle PIA e MARGHERITA in MINCA, i nipoti e i congiunti tutti.

Capodistria-Trieste, 21-3-1944.

Il giorno 19 corrente spirava serenamente, munita dei conforti religiosi

DOMENICA MALUSA' ved. TARNOLDI

Il fratello RAIMONDO, profondamente addolorato, in unione ai parenti tutti ne dà il triste annuncio agli amici e conoscenti.

La cara salma riposa da ieri nella tomba di famiglia nel Cimitero di S. Anna.

Trieste, 22 marzo 1944.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca, 28

Maria Vecchiet
ex proprietaria della trattoria Gloria

spirò serenamente lasciando nel dolore il figlio GUIDO, la nuora MARIA, i nipoti e parenti tutti che ne dànno il triste annuncio. I funerali seguiranno domani giovedì 23 corr., alle ore 15, dalla cappella dell'Ospedale R. Elena.

Il 18 corrente si spense

Vittorio Bulfon

Addolorati, i fratelli GIOVANNI, ROSALIA e parenti tutti. I funerali seguiranno oggi 22 corr., ore 16, dalla Cappella dell'Ospedale R. Elena.